

RELAZIONE del TESORIERE

VARIAZIONI AL BILANCIO PREVENTIVO 2020 PER RIDUZIONE QUOTA MANTENIMENTO ED ASSESTAMENTO VOCI DI BILANCIO ALLA LUCE DELL'EMERGENZA SANITARIA DA PANDEMIA COVID-19

ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI ALL'ORDINE APPC DELLA PROVINCIA DI AREZZO DEL 11 GIUGNO 2020

Proroga di cui all'art. 107 comma 1 lettera a) del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 - Convertito in Legge 24 aprile 2020, n. 27 recante "misure di potenziamento del SSN e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (GU n.110 del 29-4-2020 - Suppl. Ordinario n. 16).

Alla luce del dichiarato stato di pandemia che ha portato ad una parziale paralisi dell'economia mondiale, aggravando la già critica e precaria situazione in cui versa da anni la professione, e considerato che la ripresa dell'economia avrà bisogno di tempi mediamente lunghi, il Consiglio dell'Ordine APPC di Arezzo ha ritenuto opportuna un'approfondita valutazione per identificare idonee misure che potessero, anche solo minimamente, sostenere i propri iscritti.

Da una prima analisi effettuata il 18 marzo c.a., il Consiglio ha ritenuto opportuno adottare una semplice, ma immediata azione di rinvio delle scadenze per il pagamento della quota (da aprile/giugno a luglio/ottobre), senza però compromettere l'importo; azione per la quale era indispensabile uno studio dedicato alla sostenibilità economica.

Successivamente, presa visione della relazione redatta dal Tesoriere al fine di stabilire la fattibilità e quantificare una riduzione sostenibile della quota di mantenimento per l'anno 2020 a carico degli iscritti, il Consiglio, nella seduta dell'11 maggio 2020, ha deliberato che questa potesse essere ridotta di € 40,00, con scadenza per il pagamento al 31 ottobre 2020.

Considerato che il bilancio preventivo per l'anno 2020, era già stato approvato dall'Assemblea degli iscritti a novembre dello scorso anno, questa manovra ha trovato attuazione apportando variazioni alle voci dello stesso bilancio ed è stata possibile grazie agli avanzi di amministrazione accumulati negli ultimi anni che, normalmente, consentono una gestione "comoda" delle spese ed in questo contesto straordinario, oltre al parziale utilizzo (€ 20.000,00) per l'organizzazione del Festival di Architettura già approvato dall'Assemblea, hanno potuto compensare le mancate riscossioni a garanzia dell'equilibrio di bilancio richiesto dalla normativa.

Nonostante ogni anno il bilancio preventivo venga sottoposto a variazioni che compensano, tra loro, i capitoli di spesa e che tali variazioni richiedono la sola approvazione da parte del Consiglio, in questa particolare situazione, è stato ritenuto opportuno che le stesse fossero sottoposte anche alla ratifica dell'Assemblea, comunque convocata per l'approvazione del rendiconto finanziario per l'anno 2019.

Analizzando nel dettaglio le variazioni intervenute, possiamo rilevare che queste, oltre a minori entrate contributive (€ 35.680,00 di quote annuali Albo), prevede anche una riduzione per quelle voci inerenti i contributi (€ 3.000,00) per attività varie (formative e culturali), solitamente offerte da enti ed aziende locali, ed i rimborsi per spese di istruttoria (€ 300) degli eventi formativi organizzati in modalità frontale, di difficile realizzo in questo anno di restrizioni.

Il preventivo finanziario così assestato, vede pertanto minori entrate per un totale di € 38.980,00 che, sommati ai € 20.000,00 già autorizzati per il Festival, portano ad un utilizzo dell'avanzo di amministrazioni di € 58.980,00.

In fase di revisione del bilancio, però, oltre ad un'attenta rivalutazione e redistribuzione dei costi che ha consentito la riduzione di alcune voci tra cui:

- -2.700,00 euro di “spese per rimborsi”;
- - 600,00 euro di “oneri del personale” per i buoni pasto non dovuti in caso di ferie/smart working;
- - 2.647,00 euro di “spese per funzioni istituzionali” come organizzazione di attività culturali e formative.

Il Consiglio ha anche potuto adeguare alcuni impegni di spesa deliberati dopo la redazione ed approvazione del bilancio preventivo e, pertanto, non compresi precedentemente nello stesso, tra cui:

- + 4.343,00 euro per “spese ordinarie di funzionamento” (assistenza e manutenzione macchinari e impianti, sanificazioni straordinaria impianto condizionamento e ambienti, spese per emissione nuovi avvisi di pagamento oltre a quelli già inviati);
- + 4.000,00 euro per “acquisto beni strumentali” (licenze per gestionali quali albo, pagoPA, piattaforma crediti commerciali, backup in cloud e windows 10).

Il risultato tra queste minori e maggiori spese porta ad un ulteriore utilizzo di € 2.396,00 dell'avanzo di amministrazione che vanno a sommarsi ai 58.980,00 euro di cui sopra.

In sintesi, compensando tra entrate previste pari ad € 180.945,00 ed uscite pari ad € 242.321,00, l'avanzo di amministrazione utilizzato si prevede ammontare ad un totale di € 61,376,00.